



Sicurezza nelle aziende agricole

Piano Regionale di Prevenzione in Agricoltura e Selvicoltura

REPORT DELLE ATTIVITÀ SVOLTE
ANNI 2010-2018

Dicembre 2019

A cura di:

Raffaella Pastore – Regione Piemonte Settore Prevenzione e Veterinaria

Gabriele Mottura – ASL T05 Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

Marisa Saltetti – ASL CN2 Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

Roberto Zanelli - ASL AT Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

Denis Quarta e Osvaldo Pasqualini – ASL T03 Servizio Sovrazonale di Epidemiologia

**Il report è disponibile sul sito web della Regione Piemonte all'indirizzo:
<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/sicurezza-sul-lavoro/sicurezza-agricoltura-selvicoltura>**

INDICE

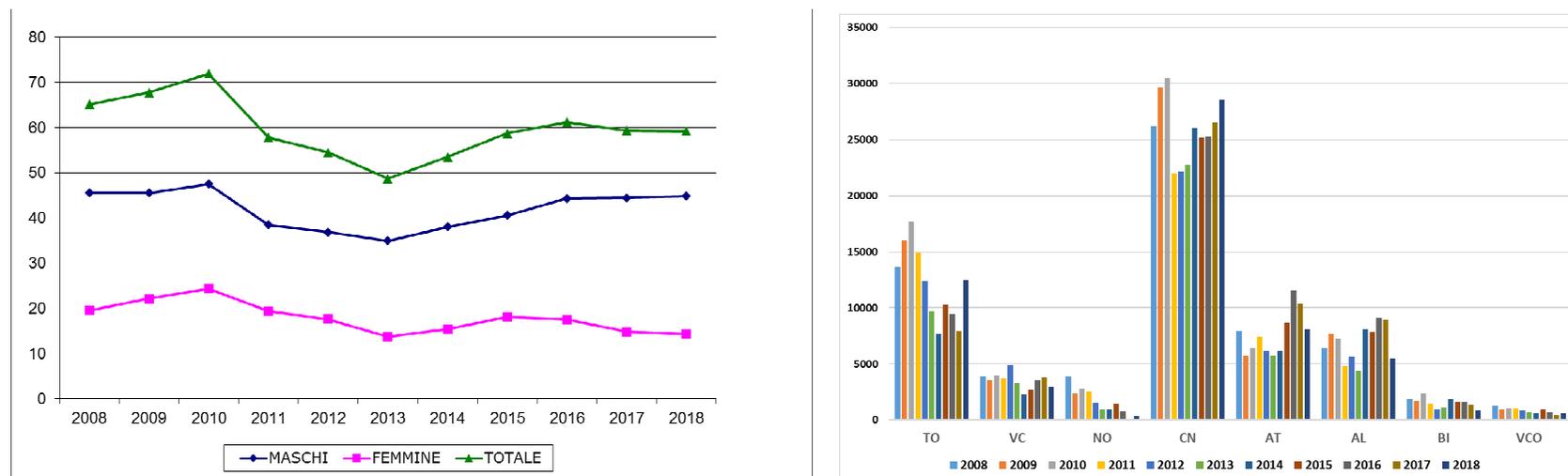
L'OCCUPAZIONE NEL COMPARTO AGRICOLO.....	4
INQUADRAMENTO EPIDEMIOLOGICO	5
1. L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO.....	9
1.1. MATERIALI E METODI	10
1.2. LE SCHEDE DI SOPRALLUOGO – DATI DI ATTIVITÀ	12
1.3. LE SCHEDE DI SOPRALLUOGO - INDIRIZZI PRODUTTIVI E TIPOLOGIE AZIENDALI	13
1.3.1. Caratteristiche e rappresentatività	13
1.3.2. Superficie e dimensione aziendale	15
1.4. LE SCHEDE DI SOPRALLUOGO - MACCHINE E ATTREZZATURE	17
1.4.1 La principale macchina agricola: il trattore.....	17
1.4.2 Altre macchine e attrezzature.....	21
1.5. LE SCHEDE DI SOPRALLUOGO - ASPETTI SANZIONATORI	22
1.6. LA VIGILANZA CONGIUNTA	23
1.7. I CONTROLLI SU COMMERCIO MACCHINE, PRODOTTI FITOSANITARI E ALLEVAMENTI	24
2. L'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, INFORMAZIONE E ASSISTENZA	25
3. CONCLUSIONI	34

L'OCCUPAZIONE NEL COMPARTO AGRICOLO

A partire dal 2013 nel comparto dell'agricoltura si è registrato un aumento degli addetti (la variazione percentuale tra il 2013 e il 2016 è del +27,1%). Tale fenomeno si è registrato in particolare nelle province di Asti, Alessandria e Biella.

Dal 2016 al 2018 gli occupati sono lievemente diminuiti, passando da 61.915 unità a 59.230.

Grafico 1: Occupati (in migliaia) in agricoltura 2008/2018 in Regione Piemonte, suddivisi per genere e Provincia (Fonte ISTAT)



Esaminando poi i dati forniti da INPS, in particolare quelli presenti nella *Banca dati dell'osservatorio sulle aziende e gli operai agricoli dipendenti* (www.inps.it nella sezione Dati e Analisi) emergono una serie di informazioni sulla composizione del lavoro agricolo, sia per quanto riguarda i lavoratori indipendenti (coltivatori diretti, imprenditori) che per i dipendenti (operai agricoli). I dati relativi al Piemonte per l'ultimo decennio, come riportato da una recente ricerca¹, mostrano quale dato più rilevante che il rapporto tra la parte indipendente e quella dipendente sta cambiando a favore della seconda. La diminuzione del numero di aziende agricole (-20% nel decennio) associata ad una relativa stabilità delle superfici e dei capi allevati, segnala la costante crescita della dimensione media aziendale, in particolare in settori importanti come l'allevamento bovino (carne e latte) e le coltivazioni permanenti (frutta e vino) che, peraltro, sono quelli che maggiormente necessitano di manodopera dipendente. C'è quindi una evidente sostituzione di lavoro autonomo con lavoro dipendente.

¹ "Il lavoro agricolo in Piemonte: in crescita i dipendenti" a cura di Stefano Aimone e Stefano Cavaletto - IRES Piemonte - Pubblicazione su Rivista Agricoltura online - <http://www.regione.piemonte.it/agri/quaderni/cms/articoli/analisi-e-ricerche/23-il-lavoro-agricolo-in-piemonte-in-crescita-i-dipendenti.html>

INQUADRAMENTO EPIDEMIOLOGICO

Il quadro infortunistico e tecnopatologico riferito al comparto agricoltura e agrindustria e al periodo considerato è di seguito riportato.

Tabella 1: Numero di infortuni riconosciuti*, per ASL, esito ed anno evento (Piemonte, 2010-2017 - AGRICOLTURA e AGRINDUSTRIA Gruppo di Tariffa 11)

ASL	2010				2011				2012				2013				2014				2015				2016				2017			
	lievi	gravi	mortali	totali																												
Citta di Torino	31	6	0	37	30	16	0	46	22	14	1	37	25	16	0	41	21	11	2	34	23	8	0	31	18	4	0	22	19	12	1	32
TO3	206	78	0	284	150	81	1	232	145	69	0	214	136	58	0	194	109	59	0	168	93	40	2	135	110	41	0	151	72	50	1	123
TO4	177	100	0	277	148	86	0	234	139	101	1	241	107	89	1	197	103	81	0	184	99	82	1	182	99	61	0	160	87	49	0	136
TO5	165	75	0	240	115	44	0	159	120	42	0	162	86	59	0	145	77	40	3	120	62	42	0	104	51	52	1	104	53	41	0	94
VC	124	81	0	205	116	55	1	172	91	48	1	140	82	59	1	142	77	47	0	124	79	50	0	129	44	40	0	84	60	25	0	85
BI	36	22	0	58	54	19	0	73	54	26	0	80	38	18	0	56	35	18	1	54	37	23	0	60	34	17	0	51	38	11	0	49
NO	73	46	0	119	73	50	1	124	70	42	0	112	41	35	0	76	45	40	0	85	43	33	0	76	39	22	0	61	45	26	0	71
VCO	43	26	0	69	45	24	0	69	46	11	0	57	41	12	0	53	34	17	0	51	35	11	1	47	20	11	0	31	21	11	1	33
CN1	983	441	2	1.426	919	382	0	1.301	760	357	1	1.118	657	296	3	956	606	276	2	884	581	295	0	876	514	277	3	794	505	217	0	722
CN2	249	148	1	398	246	142	0	388	214	110	2	326	163	101	2	266	149	101	1	251	176	112	2	290	186	115	4	305	154	98	1	253
AT	270	146	0	416	180	114	0	294	169	109	0	278	111	79	0	190	155	98	1	254	118	59	0	177	111	53	0	164	104	66	0	170
AL	258	164	1	423	215	153	2	370	203	144	0	347	160	120	0	280	159	106	1	266	152	135	0	287	159	103	1	263	147	103	1	251
Totale	2.615	1.333	4	3.952	2.291	1.166	5	3.462	2.033	1.073	6	3.112	1.647	942	7	2.596	1.570	894	11	2.475	1.498	890	6	2.394	1.385	796	9	2.190	1.305	709	5	2.019

* esclusi studenti, itinere e stradali
 gravi > 40 giorni di prognosi + grado di inabilità > 0
 lievi <= 40 giorni di prognosi

Tabella 2: Variazioni % di infortuni rispetto all'anno di avvio del Piano regionale di Prevenzione in Agricoltura e Selvicoltura

	% totale				% lievi				% gravi			
	Δ 10-11	Δ 10-13	Δ 10-15	Δ 10-17	Δ 10-11	Δ 10-13	Δ 10-15	Δ 10-17	Δ 10-11	Δ 10-13	Δ 10-15	Δ 10-17
Piemonte	-12,4	-34,3	-39,4	-48,9	-12,4	-37,0	-42,7	-50,1	-12,5	-29,3	-33,2	-46,8

Grafico 2: variazioni % di infortuni rispetto all'anno di avvio del Piano regionale di Prevenzione in Agricoltura e Selvicoltura

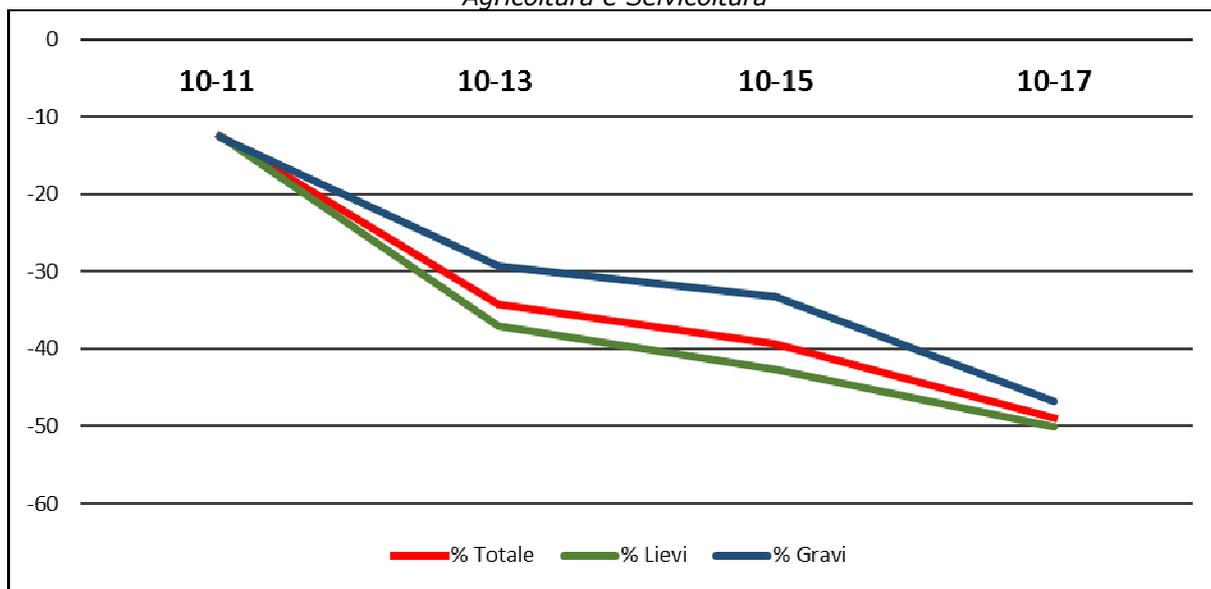


Tabella 3: proporzione di infortuni gravi e mortali, per ASL e anno evento (Piemonte, 2010-2017 - AGRICOLTURA e AGRINDUSTRIA Gruppo di Tariffa 11)

ASL	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Ciittà di Torino	16,2	34,8	40,5	39,0	38,2	25,8	18,2	40,6
TO3	27,5	35,3	32,2	29,9	35,1	31,1	27,2	41,5
TO4	36,1	36,8	42,3	45,7	44,0	45,6	38,1	36,0
TO5	31,3	27,7	25,9	40,7	35,8	40,4	51,0	43,6
VC	39,5	32,6	35,0	42,3	37,9	38,8	47,6	29,4
BI	37,9	26,0	32,5	32,1	35,2	38,3	33,3	22,4
NO	38,7	41,1	37,5	46,1	47,1	43,4	36,1	36,6
VCO	37,7	34,8	19,3	22,6	33,3	25,5	35,5	36,4
CN1	31,1	29,4	32,0	31,3	31,4	33,7	35,3	30,1
CN2	37,4	36,6	34,4	38,7	40,6	39,3	39,0	39,1
AT	35,1	38,8	39,2	41,6	39,0	33,3	32,3	38,8
AL	39,0	41,9	41,5	42,9	40,2	47,0	39,5	41,4
Totale	33,8	33,8	34,7	36,6	36,6	37,4	36,8	35,4

* esclusi studenti, itinere e stradali

Tabella 4: infortuni riconosciuti* per età e per anno evento (Piemonte, 2010-2017 - AGRICOLTURA e AGRINDUSTRIA Gruppo di Tariffa 11)

	2010		2011		2012		2013		2014		2015		2016		2017	
Media	49,0		49,1		49,3		49,8		49,2		50,3		49,2		49,7	
	freq	%														
<18	10	0,3	4	0,1	7	0,2	7	0,3	4	0,2	0	0,0	3	0,1	8	0,4
18-39	1.070	27,1	947	27,4	828	26,6	657	25,3	694	28,0	618	25,8	566	25,8	493	24,4
40-49	999	25,3	822	23,7	752	24,2	631	24,3	560	22,6	521	21,8	483	22,1	408	20,2
50-59	919	23,3	853	24,6	773	24,8	632	24,3	572	23,1	604	25,2	581	26,5	591	29,3
60-69	539	13,6	529	15,3	447	14,4	420	16,2	402	16,2	389	16,2	309	14,1	305	15,1
>=70	415	10,5	307	8,9	305	9,8	249	9,6	243	9,8	262	10,9	248	11,3	214	10,6
Totale	3.952		3.462		3.112		2.596		2.475		2.394		2.190		2.019	

* esclusi studenti, itinere e stradali

(Le percentuali consentono un confronto dell'andamento relativo nel tempo ma non permettono di effettuare una valutazione nell'anno, trattandosi di classi non omogenee fra loro).

Tabella 5: infortuni riconosciuti* di lavoratori nati all'estero, per ASL ed anno evento (Piemonte, 2010-2017 - AGRICOLTURA e AGRINDUSTRIA Gruppo di Tariffa 11)

ASL	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Ciittà di Torino	7	13	6	8	4	9	7	13
TO3	18	21	17	23	14	19	16	10
TO4	17	10	14	13	20	14	13	7
TO5	8	11	8	10	6	10	13	8
VC	18	24	11	12	14	10	7	7
BI	5	7	9	5	0	9	5	0
NO	12	14	12	9	11	13	8	10
VCO	8	7	7	7	6	2	3	2
CN1	84	115	86	87	81	91	87	83
CN2	54	45	42	37	47	51	70	48
AT	48	39	30	27	50	24	41	42
AL	49	49	45	36	34	40	32	40
Totale	328	355	287	274	287	292	302	270
%	8,3	10,3	9,2	10,6	11,6	12,2	13,8	13,4

* esclusi studenti, itinere e stradali

Tabella 6: distribuzione per paese di nascita di infortuni riconosciuti* di lavoratori nati all'estero (Piemonte, 2010-2017 - AGRICOLTURA e AGRINDUSTRIA Gruppo di Tariffa 11)

Paese	2010		2017	
	freq	%	freq	%
ROMANIA	95	29,0	71	26,3
ALBANIA	44	13,4	39	14,4
MACEDONIA	40	12,2	31	11,5
INDIA	31	9,5	27	10,0
MAROCCO	50	15,2	30	11,1
Altri	68	20,7	72	26,7
Totale	328		270	

* esclusi studenti, itinere e stradali

Tabella 6A: numero e percentuale di infortunati con esito mortale suddivisi per attività economica della ditta di appartenenza

Il sistema di sorveglianza del Piemonte ha ricostruito con il metodo "Infor.Mo" **75** incidenti indagati dai Servizi Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (SPreSAL) che hanno provocato la morte di altrettanti lavoratori negli anni 2016 e 2017².

La distribuzione degli infortuni in relazione all'attività svolta dall'azienda di appartenenza del lavoratore infortunato, è illustrata nella tabella 6A.

ATTIVITÀ ECONOMICA	N	%
Agricoltura, caccia e silvicoltura	31	41,2
Costruzioni	18	24,0
Trasporti ed altro	4	5,3
Installazione impianti elettrici, idraulici, etc	3	4,0
Movimentazione merci, immagazzinamento	3	4,0
Vendita e riparazione autoveicoli	2	2,7
Trattamento dei rifiuti, recupero	2	2,7
Produzione di metalli e fabbricazione di prodotti in metallo comprese macchine	2	2,7
Produzione di prodotti non metallici	2	2,7
Industria della carta	2	2,7
Produzione autoveicoli	2	2,7
Commercio	2	2,7
Industria alimentare	1	1,3
Sanità	1	1,3
TOTALE	75	100

²RAPPORTO SULLA RICOSTRUZIONE DEGLI INFORTUNI MORTALI IN REGIONE PIEMONTE ANNI 2016-2017 a cura di Marcello Libener, Fausto Miotti, Osvaldo Pasqualini, Giuseppe Fracchia

La tendenza rispetto al passato è verso una maggiore concentrazione degli infortuni mortali nelle due attività economiche dove questo tipo di evento è più frequente: il comparto costruzioni e, soprattutto, l'agricoltura. In questi comparti, nei due anni presi in considerazione, sono avvenuti il 65% degli infortuni mortali indagati. A livello nazionale negli anni 2013-2015 un terzo degli infortuni mortali ricostruiti sono accaduti in agricoltura/allevamento/silvicoltura e il 27% nel comparto costruzioni.

In un recente studio³ che prende in considerazione i casi mortali avvenuti in Piemonte tra il 01/01/2016 e il 30/09/2019 integrando le informazioni rese disponibili attraverso gli Open Data INAIL con altre, desunte direttamente dalle denunce di infortunio e dall'esito degli accertamenti disposti dall'Istituto è interessante notare che 25 infortuni, circa un quarto del totale dei casi positivi in occasione di lavoro (102), si sono verificati in ambito agricolo e ben 6 di essi sono avvenuti a causa del ribaltamento di un mezzo agricolo. I dati confermano informazioni già emerse in passato, ma evidenziano come quello dell'utilizzo in sicurezza di un mezzo agricolo continui a essere un ambito di intervento prevenzionale potenzialmente utile per aggredire quello che a tutti gli effetti appare lo zoccolo duro degli incidenti mortali in agricoltura.

Tabella 7: numero di Malattie Professionali denunciate in agricoltura in Piemonte suddivise per provincia e anno di protocollazione (Fonte Banca Dati Statistica)

ASL	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Città di Torino	0	0	0	1	0	1
TO3	9	6	20	21	21	6
TO4	1	10	16	31	43	27
TO5	5	12	17	19	23	9
VC	34	38	34	49	56	43
BI	1	8	12	12	1	16
NO	3	1	21	48	61	10
VCO	6	5	6	14	19	27
CN1	85	69	82	104	113	98
CN2	39	48	71	73	38	40
AT	64	53	87	88	93	56
AL	108	59	31	62	86	64
Totale	355	309	397	522	554	397

Nell'anno 2018, secondo i gli Open Data INAIL sono state denunciate in Piemonte n. 1.907 malattie professionali, così distribuite nell'ambito delle Gestioni: Industria e servizi n. 1538; Agricoltura n. 341; per conto dello Stato n. 28.

Distinguendo per codice di malattia, la tipologia nosologica maggiormente rappresentata si conferma essere quelle delle malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo, con un numero di denunce pari a 915, confermando la maggiore numerosità già riscontrata negli anni precedenti: 967 nel 2014; 1.062 nel 2015; 1.075 nel 2016 e 930 nel 2017.

Seguono i tumori professionali, per i quali sono state presentate nel 2018 un numero di denunce pari a 279. Al riguardo, si rileva una flessione significativa del numero di denunce rispetto agli anni passati: 409 nel 2014; 368 nel 2015; 345 nel 2016 e 327 nel 2017.

³ M. Maltana - INAIL Focus infortuni mortali Torino - 4 dicembre 2019

Nel periodo di riferimento i Servizi di Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (di seguito SPreSAL) delle ASL hanno condotto interventi di controllo e, a livello regionale, sono state realizzate diverse iniziative di formazione, informazione e assistenza.

Di seguito sono illustrati i due ambiti di attività.

1. L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO

I controlli effettuati da ciascuna ASL sono stati assegnati secondo le indicazioni definite a livello nazionale dal Piano Nazionale di Prevenzione in Agricoltura e Selvicoltura 2010-2012 (PNPAS) e ripartite per ogni singola regione.

Tabella 8: PNPAS 2010-2012 numero delle aziende, suddiviso per il numero di giornate lavorate nell'anno suddivise per regione

Regione	Fino a 50 giornate di lavoro	50-300 giornate di lavoro	Oltre 300 giornate di lavoro	TOTALE
Piemonte	18.141	32.639	25.715	76.495
Valle d'Aosta	556	2.539	1.553	4.648
Lombardia	13.448	22.028	21.944	57.420
Trentino	14.059	14.493	15.365	43.917
Veneto	72.297	46.456	24.271	143.024
Friuli Venezia Giulia	10.199	8.368	5.270	23.837
Liguria	4.829	12.289	6.000	23.118
Emilia Romagna	30.631	29.691	21.154	81.476
Toscana	28.338	37.485	16.016	81.839
Umbria	22.062	13.690	3.594	39.346
Marche	23.440	22.334	7.544	53.318
Lazio	56.292	38.655	12.334	107.281
Abruzzo	24.760	27.950	8.200	60.910
Molise	13.629	8.368	3.037	25.034
Campania	60.758	73.155	23.094	157.007
Puglia	151.686	80.652	16.991	249.329
Basilicata	30.151	21.542	8.227	59.920
Calabria	50.483	57.406	14.960	122.849
Sicilia	119.194	94.180	35.656	249.030
Sardegna	25.121	30.504	13.105	68.730
Italia	770.074	674.424	284.030	1.728.528

Tabella 9: PNPAS 2014-2018 - Aziende >50 giornate di lavoro/anno: ripartizione proporzionale delle quote di controlli e grado di copertura risultante

censimento 2010	aziende 51-500 gg/anno	aziende > 500 gg/anno	Aziende soggette a controllo	controlli annuali A REGIME	51-500 gg/anno	> 500 gg/anno
Piemonte	41.100	10513	51.613	601	421	180
Valle d'Aosta	2141	443	2.584	30	21	9
Liguria	14833	1917	16.750	195	137	59
Lombardia	30469	11435	41.904	488	342	146
Bolzano	10471	6903	17.374	202	142	61
Trento	10084	1984	12.068	141	98	42
Veneto	52546	9580	62.126	724	507	217
Friuli V. Giulia	8597	2361	10.958	128	89	38
Emilia Romagna	39554	10647	50.201	585	409	175
Toscana	42205	5960	48.165	561	393	168
Umbria	15184	1482	16.666	194	136	58
Marche	20846	2242	23.088	269	188	81
Lazio	47438	4948	52.386	610	427	183
Abruzzo	31547	1876	33.423	389	273	117
Molise	11292	973	12.265	143	100	43
Campania	71811	6369	78.180	911	637	273
Puglia	100647	8058	108.705	1266	886	380
Basilicata	19769	1937	21.706	253	177	76
Calabria	67841	4099	71.940	838	587	251
Sicilia	80221	6307	86.528	1008	706	302
Sardegna	34592	5291	39.883	465	325	139
Italia	753.188	105.325	858.513	10.000	7.000	3.000

Le singole regioni, sulla base delle aziende presenti sui territori di ciascuna ASL, hanno effettuato la suddivisione delle attività di controllo.

I controlli condotti nelle aziende agricole tra il 2010 e il 2018 sono stati registrati sulle "schede di sopralluogo" definite e applicate a livello nazionale.

I dati sono stati inseriti via web in apposito database nel periodo 2010-2013; successivamente è stato fornito alle ASL un applicativo informatico, predisposto a livello regionale, per il caricamento dei dati relativi al periodo 2014-2018.

Nel passaggio da un sistema ad un altro è stato modificato qualche criterio di raccolta dei dati per cui l'elaborazione di alcune informazioni (sulla parte relativa a macchine e attrezzature) non ha riguardato tutto l'intervallo di tempo osservato ma soltanto periodi parziali o è stata effettuata come confronto tra i primi anni di progetto ed i periodi più recenti.

1.1. Materiali e metodi

Nei primi anni la maggior parte dei dati analizzati deriva dall'attività svolta prevalentemente dalle 6 ASL individuate come "agricole" (TO5, VC, CN1, CN2, AT, AL). Già in questa prima fase, tuttavia, anche altre ASL piemontesi avevano aderito all'iniziativa e se in fase di accesso presso aziende agricole avevano effettuato controlli su macchine e attrezzature, avevano provveduto a caricare nel database nazionale i dati raccolti.

Nei periodi successivi, entrato a regime il Piano in tutte le ASL, i dati si riferiscono al quadro delle attività svolte su tutto il territorio regionale.

Come strumento operativo sono state utilizzate schede di rilevazione di sopralluogo, composte da diversi moduli: il primo raccoglie le informazioni anagrafiche e i dati sulle macchine e le attrezzature, il secondo gli aspetti normativi e le dotazioni igieniche, il terzo le strutture specifiche delle aziende zootecniche, il quarto i fitosanitari, il quinto la valutazione finale complessiva dei vari aspetti osservati ed il sesto gli aspetti sanzionatori. Sono state approvate nel 2018 la scheda di rilevazione attività che riguarda il commercio delle attrezzature di lavoro e uno specifico strumento di supporto all'attività di vigilanza sulla conformità delle attrezzature di lavoro

Per il periodo 2010-2013 il PNPAS ha previsto la compilazione obbligatoria dei moduli relativi alla parte anagrafica-descrittiva, alle macchine e attrezzature, agli aspetti sanzionatori.

In questo primo periodo le ASL hanno, pertanto, inserito esclusivamente le informazioni correlate a tali elementi. Dal 2014 è stata richiesta la compilazione anche del modulo relativo ai prodotti fitosanitari. Nel corso del 2016 sono stati avviati anche controlli sulla zootecnia ma la compilazione del relativo modulo è rimasta ancora pressoché facoltativa fino al 2017.

Il paragrafo relativo alle "attività congiunte" analizza invece le informazioni raccolte dalle ASL coordinatrici degli Organismi Provinciali di Vigilanza (OPV) ex D.Lgs 81/08 istituiti in Piemonte con DGR n. 9-10772 del 16/02/2006 e DGR n. 60-4263 del 30/07/2012.

Infine il paragrafo che riguarda i controlli effettuati sul commercio delle macchine, sui prodotti fitosanitari e sugli allevamenti, riporta i dati (come semplice percentuale dei controlli svolti e non a livello di dettaglio del contesto visitato) delle attività assegnate agli SPreSAL e rendicontate nell'ambito dei Piani Locali di Prevenzione 2015, 2016, 2017 e 2018.

Il numero delle aziende complessivamente controllate dalle ASL nel periodo 2010-2018 è pari a **4.906**, come riportato nella tabella che segue.

Dal 2010 al 2018 sono stati effettuati in totale **6.339** sopralluoghi nel settore agricoltura, come rilevato dai dati di attività trasmessi dai singoli SPreSAL. Soltanto per una parte di essi è stata compilata la scheda inserendo le informazioni nel database nazionale o nel successivo sistema regionale (nel caso di attività di vigilanza o di inchiesta che hanno riguardato aspetti diversi da quelli contemplati nelle schede e in occasione dei sopralluoghi di rivisita, le ASL non hanno effettuato la rilevazione).

Il presente report analizza ed elabora le informazioni contenute prevalentemente nelle predette "Schede di sopralluogo aziende agricole" e, in minima parte, quelle desunte dalle "Schede regionali per la registrazione dei dati di attività OPV", dalle "Schede nazionali di attività SPreSAL" e dalle rendicontazioni annuali dei Piani Locali di Prevenzione delle ASL.

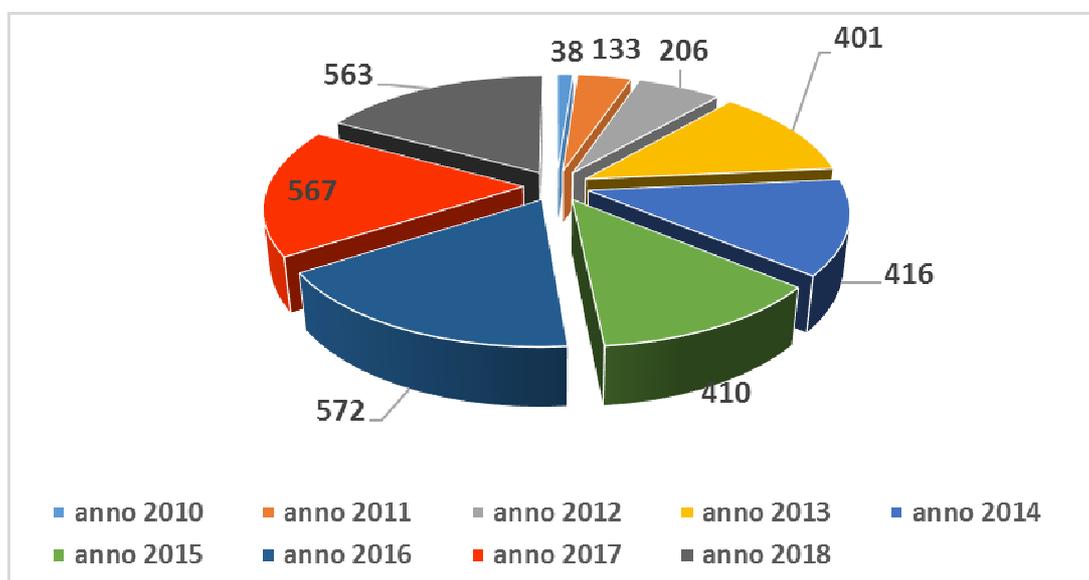
Tabella 10: Aziende controllate in vigilanza

ASL	N. Aziende 2010	N. Aziende 2011	N. Aziende 2012	N. Aziende 2013	N. Aziende 2014	N. Aziende 2015	N. Aziende 2016	N. Aziende 2017	N. Aziende 2018	N. Aziende 2010-2018
TO1	0	0	0	4	0	4	6	7	6	27
TO3	0	13	35	40	43	44	55	65	46	341
TO4	4	6	9	33	31	36	49	54	66	288
TO5	10	16	14	36	36	43	50	39	41	285
VC	5	9	15	27	19	18	24	24	31	172
BI	1	3	4	10	7	8	17	16	16	82
NO	16	8	14	16	26	50	64	42	33	269
VCO	12	11	14	13	8	19	15	14	16	122
CN1	67	94	98	156	155	133	220	215	196	1334
CN2	33	42	45	75	68	73	93	101	83	613
AT	38	46	71	90	140	103	95	83	93	759
AL	29	39	52	77	79	72	82	89	95	614
TOTALE	215	287	371	577	612	603	770	749	722	4906

1.2. Le schede di sopralluogo – dati di attività

Nel corso del periodo considerato complessivamente sono state elaborate e inserite **3.306** “schede di sopralluogo aziendale” relative a **3.218** aziende diverse⁴.

Grafico 3: Totale schede di sopralluogo compilate



Il grafico sopra riportato mostra la suddivisione dell'attività nei sette anni osservati mentre i dati successivi evidenziano le informazioni suddivise per ASL.

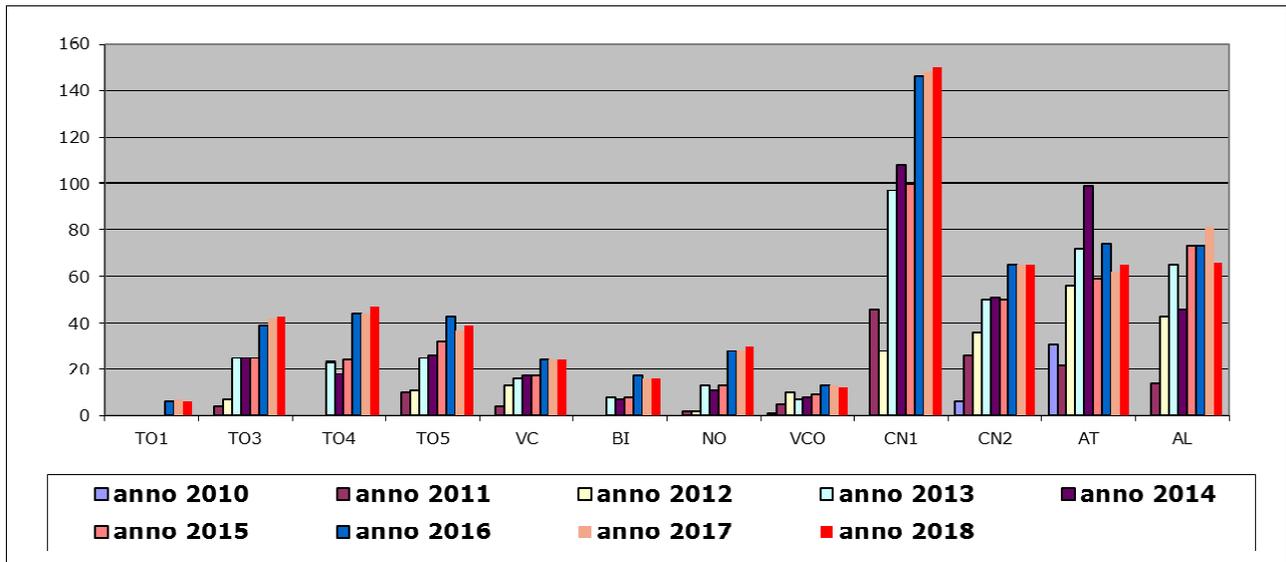
Tabella 11: Schede suddivise per ASL

ASL	N. Schede anno 2010	N. Schede anno 2011	N. Schede anno 2012	N. Schede anno 2013	N. Schede anno 2014	N. Schede anno 2015	N. Schede anno 2016	N. Schede anno 2017	N. Schede anno 2018	N. Schede anno 2010-2018
TO1							6	7	6	19
TO3		4	7	25	25	25	39	42	43	210
TO4				23	18	24	44	44	47	200
TO5		10	11	25	26	32	43	37	39	223
VC		4	13	16	17	17	24	24	24	139
BI				8	7	8	17	16	16	72
NO		2	2	13	11	13	28	28	30	127
VCO	1	5	10	7	8	9	13	13	12	78
CN1		46	28	97	108	100	146	148	150	823
CN2	6	26	36	50	51	50	65	65	65	414
AT	31	22	56	72	99	59	74	62	65	540
AL		14	43	65	46	73	73	81	66	461
Piemonte	38	133	206	401	416	410	572	567	563	3306

Riferimento: Excel – **3_T1**

⁴Da segnalare che nel 2018 alcune ASL non hanno fornito la partita iva delle aziende visitate (complessivamente 89), rendendo impossibile verificare se nel tempo sono state oggetto di ulteriori verifiche.

Grafico 4: Schede suddivise per ASL



1.3. Le schede di sopralluogo - indirizzi produttivi e tipologie aziendali

1.3.1. Caratteristiche e rappresentatività

Le tabelle che seguono descrivono il peso relativo degli indirizzi produttivi e la distribuzione della manodopera. Delle complessive **3.306** schede compilate per il periodo di riferimento, **2.356** riguardano imprese familiari, lavoratori autonomi, coltivatori diretti del fondo, società semplici così come definiti dall'art. 21 del D.Lgs. 81/08, (di seguito art. 21), **925** si riferiscono ad aziende con dipendenti mentre per **25** schede l'informazione non è stata inserita.

I sopralluoghi effettuati hanno riguardato vari indirizzi produttivi: il **28,83%** delle aziende osservate è ad indirizzo cerealicolo/foraggero, il **20,87%** zootecnico, il **19,45%** vitivinicolo. Poco rappresentati sono: il settore orticolo (**5,20%**), floro vivaistico (**3,60%**), i lavori forestali (**2,00%**), e la manutenzione del verde (**1,63%** circa).

Alcuni sopralluoghi tra quelli censiti, distribuiti negli anni 2015 e 2018, sono stati effettuati presso ditte di riparazione, commercio, rivendita o costruzione di macchine agricole ma i valori ricavabili dalle schede di sopralluogo non sono rappresentativi dell'attività svolta, atteso che, ad oggi, non si dispone ancora di una scheda di rilevazione specifica.

Tabella 12: Aziende e indirizzi produttivi

Indirizzi produttivi	ART. 21	LAV. DIP.	N.D.	TOTALE	% TOTALE
CEREALICOLO/FORAGGERO	772	180	1	953	28,83
ZOOTECNICO	514	176	0	690	20,87
VITIVINICOLO	446	197	0	643	19,45
FRUTTICOLO	285	61	0	346	10,47
ORTICOLO	135	37	0	172	5,20
FLORO VIVAISTICO	44	75	0	119	3,60
LAVORI FORESTALI	40	26	0	66	2,00
MANUTENZIONE VERDE	16	38	0	54	1,63
ATTIVITA' CONTO TERZI	16	16	0	32	0,97
OLIVICOLO	5	1	0	6	0,18
COLTURE INDUSTRIALI	2	0	0	2	0,06
ALTRO	57	100	0	157	4,75
N.D.	24	18	24	66	2,00
TOTALE	2356	925	25	3306	100

Grafico 5: Tipologie aziendali e indirizzi produttivi

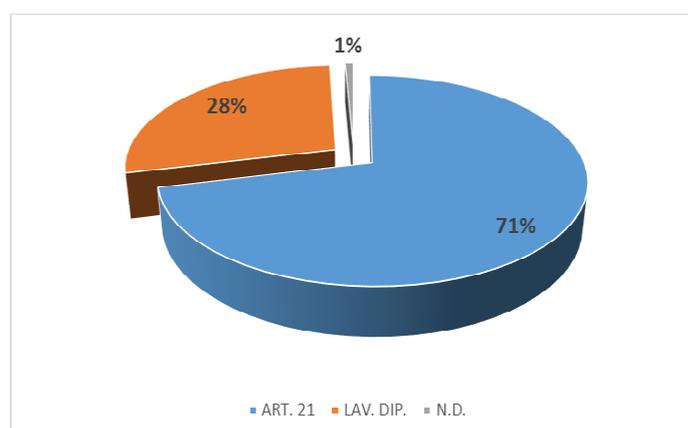
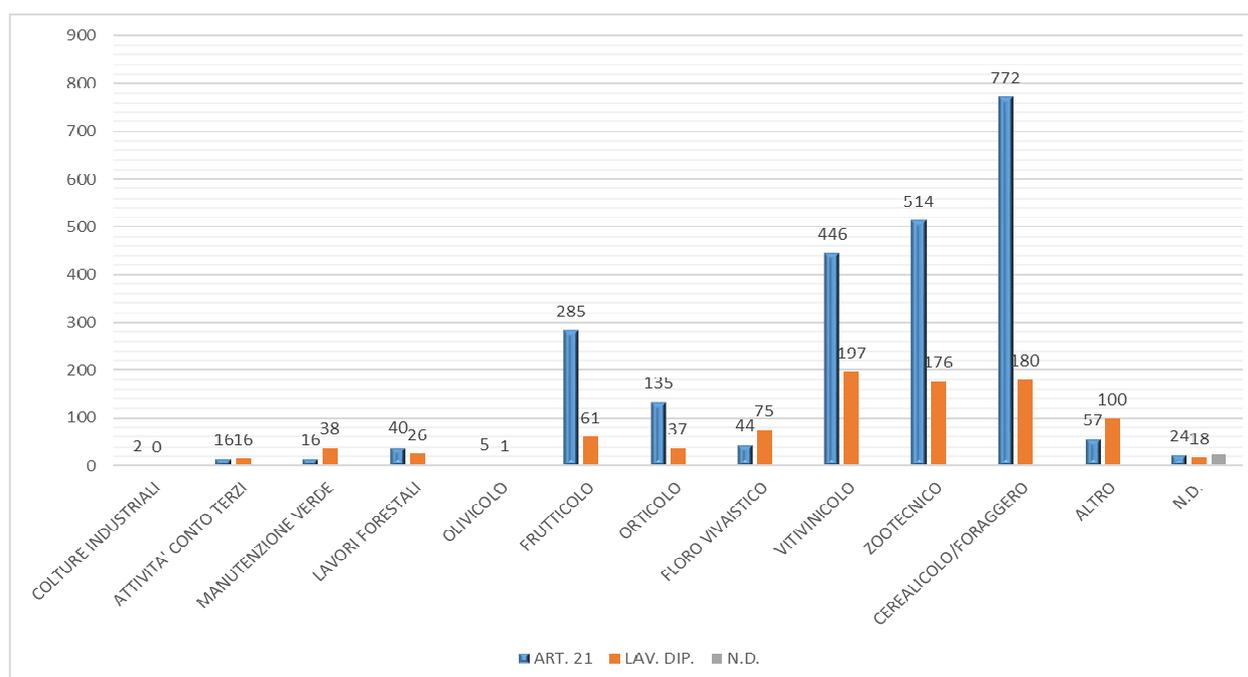


Grafico 6: Tipologie aziendali

I controlli effettuati nel periodo osservato (2010/2018) hanno riguardato per il **71%** dei casi aziende in art. 21 e per il **28%** aziende con dipendenti.

Grafico 7: Addetti e tipologie di aziende

La maggior parte dei **8.553** addetti rilevati (in **366** schede di sopralluogo il dato non è stato compilato) opera nel settore zootecnico (**21,69%**), seguito dai settori vitivinicolo (**20,46%**) e cerealicolo/foraggero (**19,90%**).

Il peso di imprese familiari e lavoratori autonomi (art. 21) è significativo: **3436** addetti pari al **40,17%**.

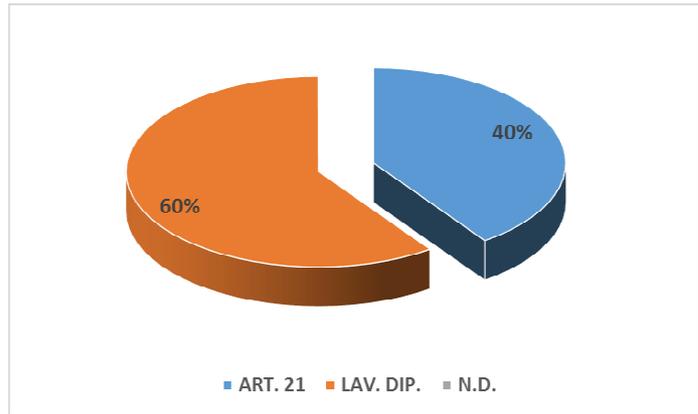


Tabella 13: Addetti e indirizzi produttivi

Indirizzi produttivi	ART. 21	LAV. DIP.	N.D.	TOTALE	% TOTALE
ZOOTECNICO	887	968	0	1855	21,69
VITIVINICOLO	597	1153	0	1750	20,46
CEREALICOLO/FORAGGERO	1031	669	2	1702	19,90
FRUTTICOLO	412	399	0	811	9,48
ORTICOLO	224	436	0	660	7,72
FLORO VIVAISTICO	72	483	0	555	6,49
MANUTENZIONE VERDE	39	270	0	309	3,61
LAVORI FORESTALI	39	139	0	178	2,08
ATTIVITA' CONTO TERZI	23	90	0	113	1,32
OLIVICOLO	8	4	0	12	0,14
COLTURE INDUSTRIALI	2	0	0	2	0,02
ALTRO	63	408	0	471	5,51
N.D.	39	96	0	135	1,58
TOTALE	3436	5115	2	8553	100

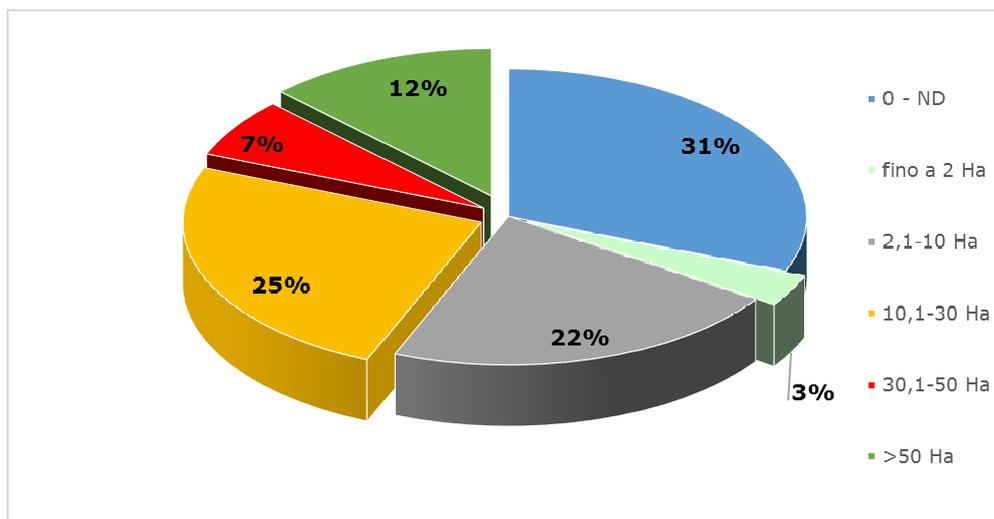
1.3.2. Superficie e dimensione aziendale

Tabella 14: Aziende e fasce di addetti

Fasce di addetti	ART. 21	LAV. DIP.	N.D.	TOTALE	% TOTALE
Fino a 1 addetto	1250	59	0	1309	39,90
2-5 addetti	791	544	1	1336	40,69
6-10 addetti	15	160	0	175	5,33
Oltre i 10 addetti	6	88	24	118	2,86
N.D.	294	74	0	368	11,22
TOTALE	2356	925	25	3306	100

Complessivamente, le aziende in art. 21 rappresentano il **71,26%** del totale controllato; quelle con **1** solo addetto (sia in articolo 21 che con lavoratori dipendenti) rappresentano il **39,90%**; il resto del campione è costituito per il **40,69%** da aziende fino a 5 lavoratori, per il **5,33%** da aziende con 6-10 addetti. In **118** aziende il numero di addetti è superiore a 10.

Grafico 8: Fasce di SAU



L'estrazione delle Superfici Agricole Utilizzate (SAU) è stata fatta elaborando i dati delle schede, conteggiando una sola volta le aziende che, nel periodo considerato, sono state vigilate anche più di una volta.

Le SAU totali delle aziende controllate sono quindi risultate **91.130,5 ha** pari al **9,21%** delle SAU della regione Piemonte, rilevate nel censimento Agricoltura 2010 (tabella 15).

In una consistente parte delle schede il dato riportato ha un valore di SAU pari a 0; in diversi casi potrebbe trattarsi di aziende che svolgono attività in conto terzi o altri tipi di lavoro (come ad esempio, manutenzione del verde, giardinaggio, abbattimento alberi) che non comportano la gestione diretta di superfici agricole. In altri casi potrebbe trattarsi della non rilevazione del dato in fase di accertamento.

Tabella 15: Numero aziende e SAU per titolo di possesso dei terreni e per provincia

Provincia centro aziendale	Aziende con SAU (n.)	SAU (ha)	Aziende con SAU in proprietà (n.)	Superficie agricola utilizzata in proprietà (ha)	Aziende con SAU in affitto (n.)	Superficie agricola utilizzata in affitto (ha)	Aziende con SAU in uso gratuito (n.)	Superficie agricola utilizzata in uso gratuito (ha)
Torino	14.125	227.165,33	12.401,00	79.262,06	6.179,00	128.640,10	6.179,00	19.263,17
Vercelli	2.639	106.214,35	2.193,00	42.518,29	1.801,00	60.634,31	1.801,00	3.061,75
Novara	2.583	62.985,94	2.172,00	24.497,43	1.197,00	35.942,84	1.197,00	2.545,67
Cuneo	24.756	313.071,45	22.275,00	141.857,08	8.583,00	147.507,46	8.583,00	23.706,91
Asti	8.745	67.708,49	8.219,00	39.392,17	2.219,00	24.662,36	2.219,00	3.653,96
Alessandria	10.681	161.701,28	9.852,00	86.156,10	3.632,00	64.396,83	3.632,00	11.148,35
Biella	1.882	27.448,85	1.575,00	9.811,14	709,00	15.178,22	709,00	2.459,49
VCO	1.336	44.483,98	1.047,00	33.983,47	312,00	6.233,79	312,00	4.266,72
	66.747	1.010.779,67	59.734,00	457.477,74	24.632,00	483.195,91	24.632,00	70.106,02

FONTE: 6° Censimento dell'agricoltura - anno 2010

Nella tabella seguente sono riassunte le caratteristiche principali delle aziende osservate in funzione dell'indirizzo produttivo.

Tabella 16: Aziende, addetti, SAU suddivisi per indirizzo produttivo

	Cerealicolo	Zootecnico	Florovivaistico manutenzione verde	Orticolo Frutticolo	Vitivinicolo	Contoterzi	Lavori Forestali	Altro
N. addetti	1607	1685	800	1445	1604	104	176	570
% addetti	20,11	21,09	10,01	18,08	20,07	1,30	2,20	7,13
N. aziende	926	670	165	509	631	30	65	224
% aziende	28,76	20,81	5,12	15,81	19,60	0,93	2,02	6,96
S.A.U.	39742	29211	1456	7537	11514	81	690	2900
% SAU	42,67	31,37	1,56	8,09	12,36	0,09	0,74	3,11

1.4. Le schede di sopralluogo - macchine e attrezzature

Come già precisato in premessa il passaggio, avvenuto nel 2014, dal sistema di raccolta dei dati "nazionale" (effettuato attraverso piattaforma informatizzata centrale) al sistema "regionale" ha comportato la modifica di alcuni criteri di raccolta. Per questo motivo le analisi che seguono saranno rapportate all'intero periodo di osservazione oppure a periodi parziali laddove i dati non possano essere correttamente messi a confronto.

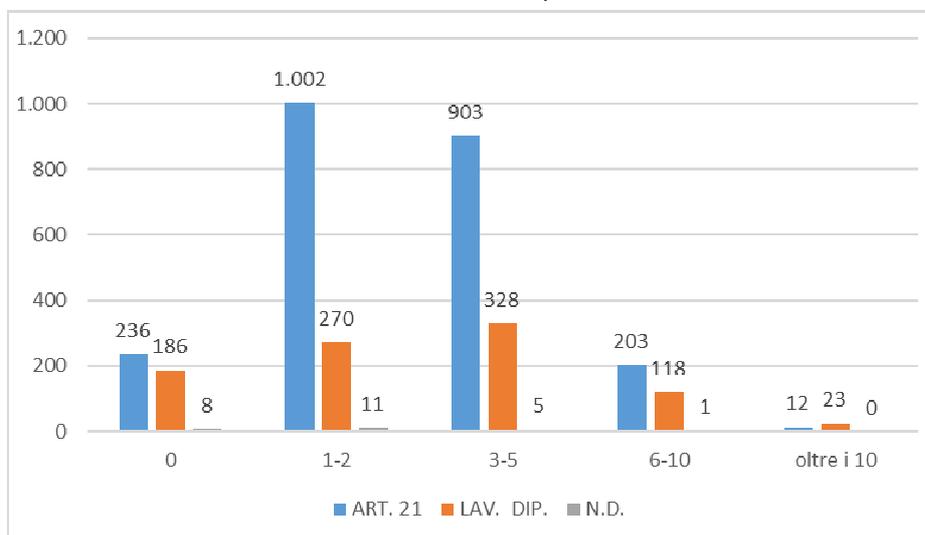
1.4.1 La principale macchina agricola: il trattore

Tabella 17: stratificazione trattori controllati presenti nelle aziende visitate

	N. TRATTO	ART. 21	LAV. DIP.	N.D.	TOTALE
0	236	186	8		430
1-2	1.002	270	11		1.283
3-5	903	328	5		1.236
6-10	203	118	1		322
oltre i 10	12	23	0		35
TOTALE	2.356	925	25		3.306

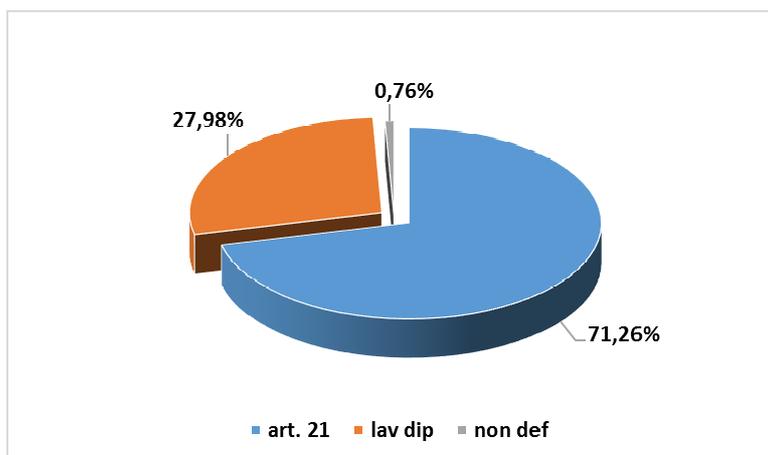
La tabella riporta la stratificazione dei trattori controllati nelle aziende oggetto di sopralluogo.

Grafico 9: stratificazione trattori controllati presenti nelle aziende visitate



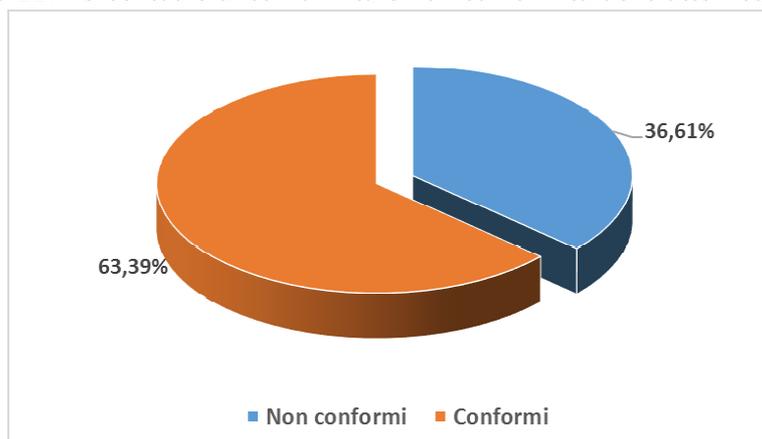
La maggior parte dei controlli sui trattori è stata effettuata nelle aziende in articolo 21.

Grafico 10: Percentuale di trattori controllati per tipologia di azienda



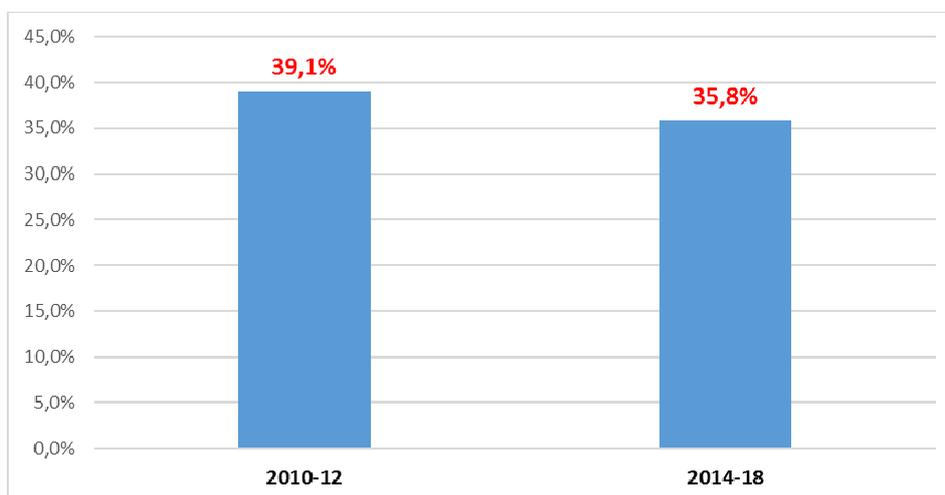
Durante il periodo di osservazione (dal 2010 al 2018) le ASL hanno controllato **9.386** trattori; di questi **5.950** sono risultati conformi (**63,39%**) e **3.436** non conformi (**36,61%**).

Grafico 11: Percentuale di conformità e non conformità dei trattori controllati



Con riferimento alle sole trattici sulle quali sono state rilevate non conformità in fase di verifica, si riporta di seguito un grafico che pone a confronto il primo triennio di rilevazione con l'ultimo periodo.

Grafico 12: Percentuale di trattori non conformi sul totale dei controllati



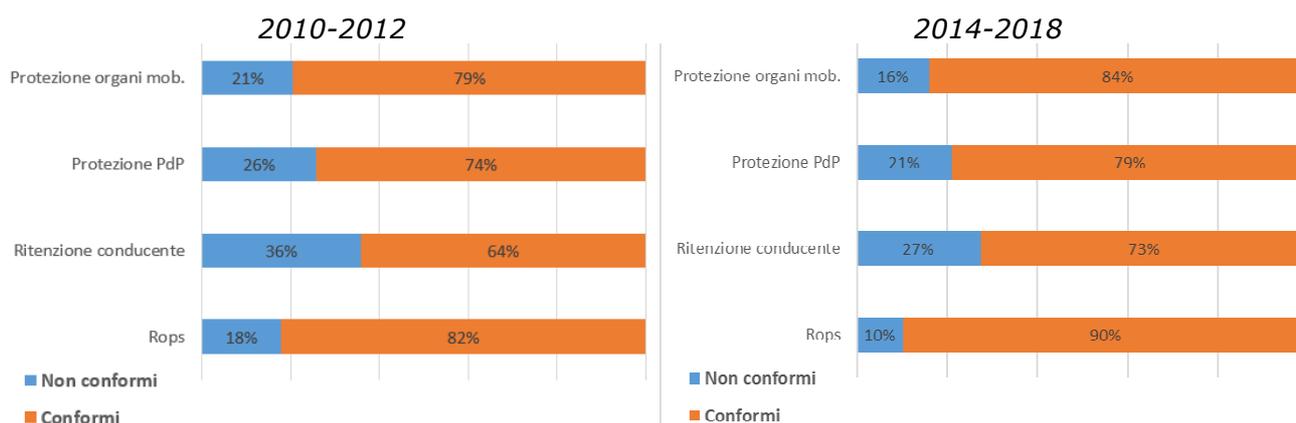
Il confronto tra i due periodi permette di apprezzare come la percentuale di trattori non conformi sia diminuita. Il dato rilevato è significativo in quanto il campione complessivamente osservato, pari a **9.386** rappresenta circa il 6,99% del parco macchine piemontese censito nel 2017, pari a **134.196** unità (fonte UMA aggiornamento 2018).

Entrando nel dettaglio, occorre precisare che anche le analisi degli elementi del trattore che hanno determinato una non conformità è stata effettuata mettendo a confronto gli stessi periodi: il primo triennio di attività (2010-2012) e l'ultimo periodo (2014-2018). Non riguarda perciò l'intero periodo di osservazione.

Tabella 18: N. controlli e non conformità degli elementi del trattore (confronto 2010-2012 con 2014-18)

Elementi della macchina	2010-2012		2014-2018	
	Controllati	Non conformi	Controllati	Non conformi
Rops	1064	189	7041	727
Sistema ritenzione del conducente	1063	380	7041	1933
Protezione presa di Potenza	1058	272	7041	1482
Protezione organi in movimento	1053	217	7041	1129

Grafico 13: Percentuale di conformità in relazione ai diversi elementi del trattore



Dal confronto, si rileva come siano diminuite, in generale, le non conformità rilevate; in particolare gli aspetti dove il miglioramento risulta maggiormente evidente sono quelli relativi alla protezione in caso di capovolgimento (rops e sistemi di ritenzione del conducente) anche se trattasi, generalmente, di interventi maggiormente onerosi, rispetto ai quali evidentemente è accresciuta la sensibilità e la consapevolezza.

Tabella 18A: Presenza dei sistemi di trattenuta suddivisa per settori produttivi (2010-2012)

N. trattori	Cerealicolo	Zootecnico	Florovivaistico manutenzione verde	Orticolo Frutticolo	Vitivinicolo	Conto terzi	Lavori Forestali	Altro
presenza cinture	178	183	195	17	45	53	11	1
assenza cinture	88	87	131	7	49	4	10	4
TOTALE	266	270	326	24	94	57	21	5
% assenza cinture	33,08	32,22	40,18	29,17	52,13	7,02	47,62	80,00

Tabella 18B: Presenza dei sistemi di trattenuta suddivisa per settori produttivi (2014-2018)

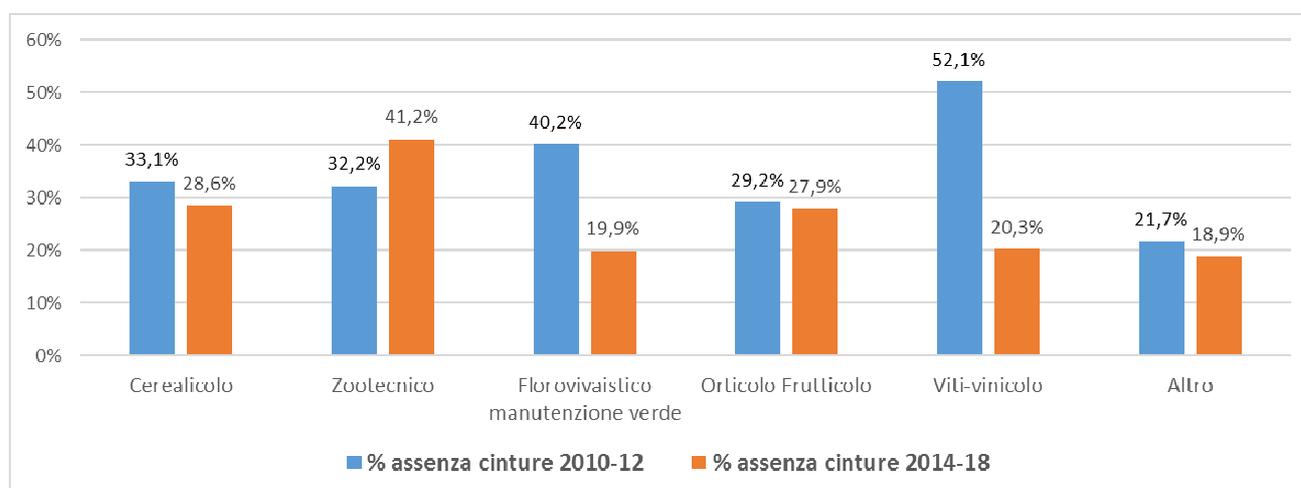
N. trattori	Cerealicolo	Zootecnico	Florovivaistico manutenzione verde	Orticolo Frutticolo	Vitivinicolo	Conto terzi	Lavori Forestali	Altro
presenza cinture	1686	770	201	869	968	51	77	245
assenza cinture	675	539	50	336	246	10	19	58
TOTALE	2361	1309	251	1205	1214	61	96	303
% assenza cinture	28,59	41,18	19,92	27,88	20,26	16,39	19,79	19,14

Dal confronto tra i due periodi di attività emerge, in generale, una riduzione di trattori privi di sistemi di trattenuta. Il comparto nel quale tale riduzione appare più significativa è quello vitivinicolo, dove si passa dal **52,13%** di trattori privi di cinture, riferito al triennio 2010-2012 al **19,14%** del periodo 2014-2018.

Anche i settori floro vivaistico, manutenzione del verde e forestale vedono una riduzione importante dell'elemento di non conformità considerato, nonostante i dati a disposizione siano ancora relativamente scarsi per poter definire con più precisione quale sia stato l'effettivo miglioramento nei comparti indicati.

Escludendo il settore del conto terzi (dove i dati a disposizione non permettono di esprimere considerazioni supportate da elementi oggettivi), l'unico settore che manifesta un andamento in controtendenza rispetto agli altri è quello zootecnico, dove la percentuale di non conformità è leggermente aumentata, anche in relazione alla maggiore sensibilità sviluppata negli anni dal personale di vigilanza.

Grafico 14: Confronto presenza dei sistemi di trattenuta per settori produttivi



1.4.2 Altre macchine e attrezzature

Grafico 15: Percentuale di non conformità di altre macchine e attrezzature

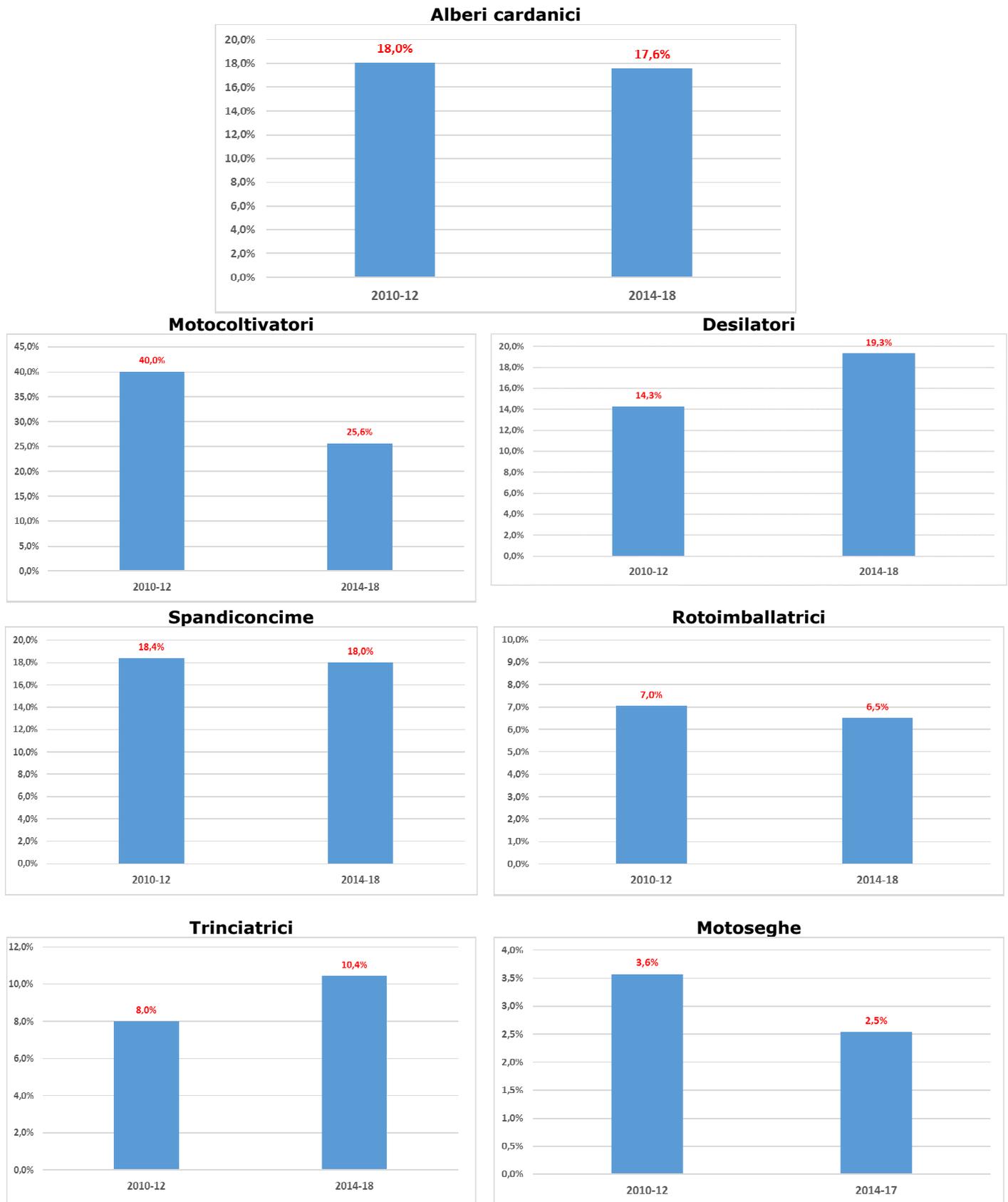


Tabella 19: Conformità di altre macchine e attrezzature (confronto 2010-2012 con 2014-2018)

	2010-2012				2014-2018			
	Totale	Non conformi	Conformi	% non conformità	Totale	Non conformi	Conformi	% non conformità
Macchine e attrezzature								
Alberi cardanici	1302	235	1067	18,05	6555	1153	5402	17,59
Desilatori, miscelatori, trinciatrici	42	6	36	14,29	269	52	217	19,33
Motocoltivatori, motozappe	45	18	27	40,00	398	102	296	25,63
Macchine spandimento concimi	125	23	102	18,40	828	149	679	18,00
Rotoimballatrici	71	5	66	7,04	277	18	259	6,50
Trinciatrici	175	14	161	8,00	968	101	867	10,43
Motoseghe	140	5	135	3,57	984	25	959	2,54

1.5. Le schede di sopralluogo - aspetti sanzionatori

Le informazioni che seguono delineano il quadro degli aspetti sanzionatori relativi alle aziende controllate.

Occorre precisare che la mancata irrogazione di sanzioni a seguito di una verifica, non è necessariamente sinonimo di completa regolarità dell'azienda, ma di regolarità rispetto agli elementi verificati durante il sopralluogo ed ai contenuti della scheda di rilevazione. Pertanto eventuali sanzioni irrogate per aspetti diversi da quelli considerati nella scheda non sono oggetto di trattazione.

Occorre precisare altresì che in alcuni casi l'azienda non risulta sanzionata, benché siano state rilevate irregolarità, per ragioni diverse, quali ad esempio il decesso del contravventore.

Tabella 20: quadro sanzionatorio (2010-2012)

Aziende	Art. 21	Lav. dip.	N.D.	TOTALE	TOTALE %
Sanzionate	141	53	5	199	52,79
Non sanzionate	94	61	6	161	42,71
Non definito	12	3	2	17	4,51
TOTALE	247	117	13	377	100

Confrontando i due periodi di riferimento emerge che la percentuale delle aziende sanzionate risulta pressoché invariata, nonostante il miglioramento delle condizioni generali del parco trattici che ha rappresentato e rappresenta l'attrezzatura di lavoro maggiormente controllata.

Tabella 21: quadro sanzionatorio (2014-2018)

Aziende	Art. 21	Lav. dip.	N.D.	TOTALE	TOTALE %
Sanzionate	961	285	0	1246	49,29
Non sanzionate	832	385	4	1221	48,30
Non definito	40	19	2	61	2,41
TOTALE	1833	689	6	2528	100

Grafico 16: Regolarità aziende suddivise per anno (percentuale)

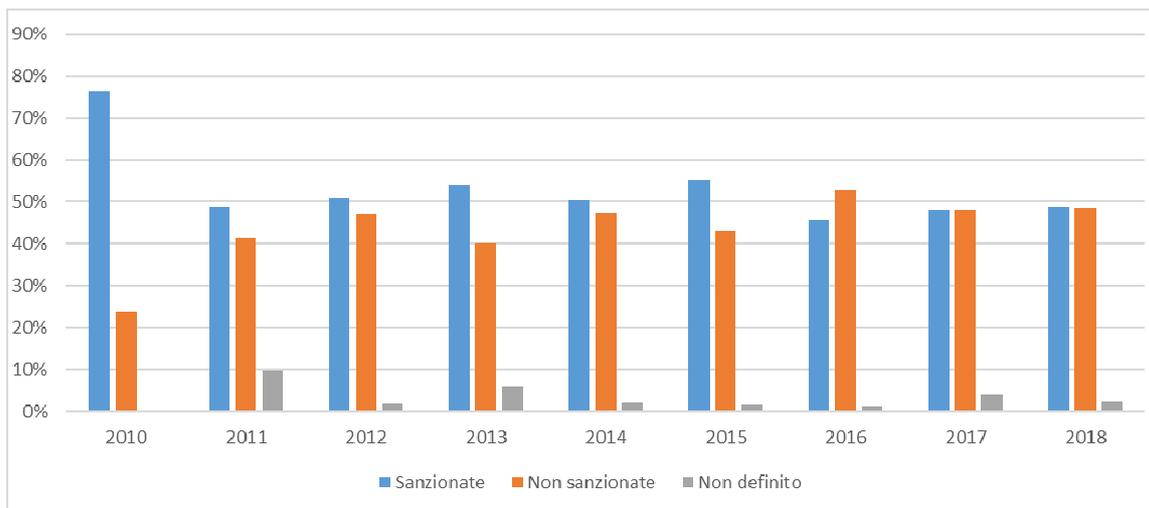


Tabella 22: Aziende sanzionate – andamento negli anni

Anno	Art. 21	Lav. dip.	N. D.	TOTALE
2010	24	5	0	29
2011	43	22	0	65
2012	74	26	5	105
2013	159	56	1	216
2014	160	50	0	210
2015	165	62	0	227
2016	196	66	0	262
2017	217	55	0	272
2018	223	52	0	275
TOTALE	1261	394	6	1661

1.6. La vigilanza congiunta

Tabella 23: Numero di aziende oggetto di vigilanza congiunta (anni 2015 e 2018)

ASL	N. Aziende oggetto di vigilanza congiunta			
	2015	2016	2017	2018
TO	4	20	11	29
TO3				
TO4				
TO5				
VC	0	6	0	1
BI	8	0	0	0
NO	2	2	1	1
VCO	0	0	1	0
CN1	24	14	19	46
CN2				
AT	5	8	12	13
AL	5	9	6	14
TOTALE	48	59	50	104

Il Piano Regionale di Prevenzione 2015-2018, prorogato al 2019, in coerenza con le indicazioni definite a livello nazionale, ha disposto che gli SPreSAL effettuassero una quota di vigilanza congiunta con altre Strutture del Dipartimento di Prevenzione o con altri Enti deputati al controllo sul comparto (DTL, VVFF, INPS, INAIL).

In particolare è stato previsto che, rispetto al numero annuo di aziende da controllare, complessivamente pari a circa **600** su tutto il territorio piemontese, i Servizi effettuassero controlli congiunti in almeno il **5%** dei casi.

La tabella illustra quanto effettuato negli anni 2015-2018, rilevato secondo i territori di competenza degli Organismi Provinciali di Vigilanza (OPV) ex D.Lgs 81/2008.

Nel corso del 2015 le ASL hanno effettuato **48** controlli congiuntamente con altri Enti, pari all'**8%** del totale assegnato mentre nel 2018 i controlli congiunti sono stati **104** pari al **17,33%**

1.7. I controlli su commercio macchine, prodotti fitosanitari e allevamenti

Delle circa **600** aziende totali da controllare annualmente, una quota pari al **5%** deve riguardare il settore del commercio delle macchine nuove e usate e, dal 2016, una quota pari al **10%** deve essere rivolta alle verifiche di allevamenti bovini o suini.

Inoltre, nell'ultimo biennio per quanto attiene l'attività di verifica sull'utilizzo di prodotti fitosanitari è stato previsto che gli SPreSAL conducano, ove possibile, controlli congiunti e coordinati con i Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN), sul **50%** dei controlli assegnati a questi ultimi dal Piano Regionale Integrato dei controlli di Sicurezza Alimentare (PRISA).

Di seguito le tabelle che riassumono le attività previste e quelle effettuate e rendicontate nei Piani Locali di Prevenzione.

Tabella 24: Programmazione e distribuzione dei controlli (2018)

ASL	TO1	TO3	TO4	TO5	VC	BI	NO	VCO	CN1	CN2	AT	AL	TOTALE
Aziende da controllare	8	44	58	32	16	24	28	13	145	69	68	95	600
di cui commercio delle macchine nuove o usate (5%)	0	2	3	2	1	1	1	1	6	4	4	5	30
di cui allevamenti bovini o suini (10%)	0	4	6	3	2	2	3	1	14	7	8	10	60
Controlli assegnati ai SIAN sull'uso dei prodotti fitosanitari	1	5	5	4	5	2	5	2	14	11	12	14	80

Tabella 25: Rendicontazione delle attività svolte (2018)

ASL	TO1	TO3	TO4	TO5	VC	BI	NO	VCO	CN1	CN2	AT	AL	TOTALE
Aziende controllate	6	46	66	41	31	16	33	16	196	83	93	95	722
di cui commercio delle macchine nuove o usate (5%)	0	2	2	2	1	N.D.	N.D.	N.D.	12	4	4	2	29
di cui allevamenti bovini o suini (10%)	0	7	12	2	2	N.D.	3	N.D.	56	7	8	8	105
Controlli effettuati sull'uso dei prodotti fitosanitari	0	2	N.D.	0	3	N.D.	5	1	12	14	8	5	50

2. L'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, INFORMAZIONE E ASSISTENZA

Già il primo Piano Nazionale di Prevenzione in Agricoltura e Selvicoltura 2009-2011 ha promosso, oltre alle attività di controllo, azioni di formazione, comunicazione ed assistenza.

Nel recepire tali indicazioni la Regione Piemonte e le ASL, nel corso del periodo osservato, hanno pertanto realizzato diverse iniziative di prevenzione. Di seguito vengono richiamate alcune di esse, precisando che molte altre sono state effettuate a livello locale ed hanno contribuito ad accrescere la sensibilità sui temi della sicurezza e della salute dei lavoratori impiegati sul comparto:

- con apposito provvedimento è stato istituito uno specifico gruppo di lavoro multidisciplinare (Assessorato Sanità e ASL territoriali, Assessorato Agricoltura, Direzione INAIL, Istituto per le Macchine Agricole e Movimento Terra -IMAMOTER del Consiglio Nazionale delle Ricerche -CNR)) per definire e coordinare le diverse azioni previste dal Piano regionale;
- sono state attivate proficue collaborazioni tra l'Assessorato Sanità e l'Assessorato Agricoltura per la condivisione di banche dati (Anagrafe Agricola Unica, UMA, Anagrafi Zootecniche, dati di attività ASL), utili a migliorare la programmazione delle attività di prevenzione;
- la collaborazione interassessorile è stata altresì finalizzata alla promozione e realizzazione di iniziative informative (distribuzione capillare di pieghevoli con le novità in termini di sicurezza, di costruzione e vendita di nuovo e usato, riferite alle principali macchine agricole, convegni) e formative (organizzazione e partecipazione a corsi per consulenti aziendali, operatori di vigilanza, lavoratori del comparto);
- sono state realizzate, a livello locale, campagne di messa a norma delle macchine agricole rivolte a venditori e officine meccaniche e campagne di rottamazione per l'usato non adeguabile;
- è stata garantita una partecipazione attiva a fiere e convegni dedicati al settore agricolo;
- sono state definite, da parte delle ASL, modalità per l'approfondimento e l'analisi delle dinamiche di infortunio per mirare le attività di prevenzione e controllo su situazioni e contesti che determinano un maggior rischio, anche attraverso l'implementazione del Registro Nazionale Infortuni mortali con eventi occorsi a lavoratori agricoli o hobbisti;
- con apposito provvedimento è stato costituito un gruppo di lavoro interdirezionale finalizzato a promuovere politiche condivise per la riduzione dei rischi e la tutela della salute nei comparti dell'agricoltura e della selvicoltura;
- è stata avviata specifica collaborazione con il Settore regionale Foreste e individuato un gruppo di supporto con personale SPreSAL e dell'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente (IPLA) per promuovere iniziative di prevenzione sul comparto della selvicoltura.

Significativi sono stati anche i momenti di informazione e formazione rivolti a più soggetti (aziende agricole, associazioni di categorie, operatori delle ASL).

Se ne ricordano alcuni:

- incontri rivolti alle aziende agricole e ai soggetti della rete di commercializzazione delle macchine agricole, con continui aggiornamenti annuali (presso SPRESAL dell'ASL CN2);

A.S.L. CN2
Azienda Sanitaria Locale
di Alba e Bra

DISTRETTI DI ALBA E DI BRA
SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA
REGOLE ANZIENTI DEL LAVORO

IO COLTIVO IN SICUREZZA
L'ASL CN2 INCONTRA GLI OPERATORI AGRICOLI
Brevi seminari di approfondimento sui temi della sicurezza in agricoltura

PROGRAMMA

- La novità del Testo Unico sulla Sicurezza - D.lgs. 81/08 per gli operatori agricoli.
- Adeguamento della letteratura agricola - il mercato delle macchine usate.
- Obblighi di Protezione Individuale.
- Revisione della dinamica ed analisi critica degli incidenti mortali e gravi avvenuti sul territorio dell'ASL CN2.
- Modalità di ricerca di mercato, informazione e intervento.
- Ricerca scientifica alla domanda, alla decisione e al confronto con gli operatori della S.Pre.S.A.L. dell'ASL CN2.

CALENDARIO INCONTRI

- 13 OTTOBRE 2010 - ore 20.30 - **CORTINELLA** C/o ex Comune C/L. Enaudi - Comune di Cortinella, Cuneo. Relatore: Roberto Vercillo - Pinerolo.
- 18 OTTOBRE 2010 - ore 20.30 - **MONFALCONE LANGHE** C/o Cas. Nuovo Salone Comunale Via Biala - Comuni di Monfalcone, Cuneo. Relatore: Roberto Vercillo - Pinerolo.
- 25 OTTOBRE 2010 - ore 20.30 - **COSSANO BELLO** C/o Centro Polifunzionale - Piazza Garibaldi - Cuneo. Relatore: Roberto Vercillo - Pinerolo.
- 11 NOVEMBRE 2010 - ore 20.30 - **SERIZIANE CAVOUR** C/o Sala Incontri Via IV Novembre, 2 - Comuni di Seriziane, Cuneo. Relatore: Roberto Vercillo - Pinerolo.
- 18 NOVEMBRE 2010 - ore 20.30 - **MEVITE** C/o Auditorium San Giovanni - Via Cavour - Borgosesia - Comuni di Borgosesia, Cuneo. Relatore: Roberto Vercillo - Pinerolo.
- 22 NOVEMBRE 2010 - ore 20.30 - **BORVELLO** C/o Piazza polifunzionale - Via Sossio - Comune di Borvello, Cuneo. Relatore: Roberto Vercillo - Pinerolo.
- 29 NOVEMBRE 2010 - ore 20.30 - **CORTINATO** C/o Sala Conferenze Ulpiano Polifunzionale S.C.A. Via Alba, 10 - Baraccone - Comuni di Cortinatio, Cuneo. Relatore: Roberto Vercillo - Pinerolo.
- 9 DICEMBRE 2010 - ore 20.30 - **OLIANO D'ALBA** C/o Salone Polifunzionale - Piazza Sesto Cesareo - Comuni di Ollio, Cuneo. Relatore: Roberto Vercillo - Pinerolo.
- 13 DICEMBRE 2010 - ore 20.30 - **MONFALCONE** C/o Sala Incontri Via della Chiesa, 1 - Comuni di Monfalcone, Cuneo. Relatore: Roberto Vercillo - Pinerolo.
- 10 GENNAIO 2011 - ore 20.30 - **SANTA VITTORIA D'ALBA** C/o Centro Polifunzionale Piazza Regina Elena di Santa Vittoria d'Alba - Comuni di Monforte, Bra. Relatore: Roberto Vercillo - Pinerolo.
- 16 GENNAIO 2011 - ore 20.30 - **SONMASIA BOSCO** C/o Sala Conferenze Via Sossio, 3 - Comuni di Cossola, Bra. Relatore: Roberto Vercillo - Pinerolo.
- 23 GENNAIO 2011 - ore 20.30 - **ROVERETO** C/o Sala "Rosa Rossa" Piazza Vittorio Veneto - Comuni di Rovereto, Bra. Relatore: Roberto Vercillo - Pinerolo.
- 31 FEBBRAIO 2011 - ore 20.30 - **CANALE** C/o ex Conferenza di San Giovanni Piazza Italia - Comuni di Canale, Cuneo. Relatore: Roberto Vercillo - Pinerolo.
- 6 FEBBRAIO 2011 - ore 20.30 - **SONMASIA PERNO** C/o Il Centro Culturale "San Donato" Piazza Martini, 1 - Comuni di Sonmasia, Cuneo. Relatore: Roberto Vercillo - Pinerolo.
- 13 FEBBRAIO 2011 - ore 20.30 - **CHERASCO** C/o Teatro Salemiere Via San Pietro, 1 - Comune di Cherasco, Cuneo.
- 20 FEBBRAIO 2011 - ore 20.30 - **ALBA** C/o Sala Multimediali, ASL CN2 Via Vigna, 10 - Comune di Alba, Cuneo.
- 28 FEBBRAIO 2011 - ore 20.30 - **BRA** C/o Polifunzionale "Riposo" Largo della Repubblica.

ACA ASSOCIAZIONE Commercialisti Albesi
ASCOM ASSOCIAZIONE Commercialisti Albesi
Confartigianato Cuneo

A TUTTI I COSTRUTTORI, COMMERCianti E OFFICINE DI RIPARAZIONE MACCHINE AGRICOLE (LORO SEDI)

OGGETTO: Sicurezza delle macchine agricole

L'ASL CN2, nell'ambito dell'attuazione del Piano Nazionale di Prevenzione degli Infortuni in Agricoltura e Selvicoltura ed attuazione del Piano di Programmazione della S.Pre.S.A.L., ha richiesto un incontro di formazione nei confronti degli operatori della rete di commercializzazione delle macchine agricole nuove ed usate.

A tal fine si invitano costruttori, venditori ed officine di riparazione ad intervenire all'incontro convocato per il giorno

LUNEDI' 17 GENNAIO p.v. alle ore 20.30

presso la sala conferenze dell'Associazione Commercialisti Albesi - p.zza San Paolo, 3 - Alba, in cui saranno trattati i seguenti argomenti:

- Presentazione del Piano Nazionale di Prevenzione in Agricoltura e Selvicoltura e del Piano di Programmazione della S.Pre.S.A.L. dall'ASL CN2
- Relatore: **Santina BRUNO** - Direttore S.Pre.S.A.L. ASL CN2
- D.Lgs 81/08 e s.m.i.
 - Normativa in materia di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori
 - Normativa in materia di macchine agricole
 - Le macchine usate
 - La re-immissione sul mercato
 - Attribuzioni per la vendita e la concessione in uso
- Relatore: **Marisa SALTELLI** - Tecnico della Prevenzione S.Pre.S.A.L. ASL CN2
- La nuova Direttiva Macchine, l'evoluzione della Normativa Tecnica, i concetti di adeguamento delle macchine usate Linee Guida tipiche
- Relatore: **Renato DELMASTRO** - Cor - Ingegnere

Sottolineando l'importanza dell'incontro, cordiamente vivamente nella Vostra presenza, con l'occasione proponiamo cordiali saluti.

IL DIRETTORE A.C.A. G. Vignani
IL DIRETTORE ASCOM Bra G. Barbera
IL DIRETTORE Confartigianato Cuneo Zona di Alba M. Barbera

Segreteria organizzativa:
- Ufficio Sicurezza Sul lavoro - Associazione Commercialisti Albesi - Tel. 0173-236611
- ASCOM BIA - Tel. 0172-413000
- Confartigianato Cuneo Zona di Alba - Tel. 0173-441138

- nell'ambito della Fiera Nazionale della Meccanizzazione Agricola di Savigliano, incontri di formazione rivolti: agli agricoltori, alle associazioni di categoria ed alla rete di commercializzazione delle macchine agricole;

30° EDIZIONE DELLA FIERA NAZIONALE DELLA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA DI SAVIGLIANO - EDIZIONE 2011

23 marzo 2011 - ore 20.30
Savigliano - **Crusà Neira**

MACCHINE E ATTREZZATURE AGRICOLE NUOVE E USATE
Gli adeguamenti delle macchine agricole usate previsti dalla normativa vigente in capo ai costruttori e ai rivenditori

- Introduzione (Autorità politiche - Amministratori)
- La tutela della sicurezza dei lavoratori in agricoltura il ruolo dello SPRESAL (Santo Alfonso - Direttore SPRESAL ASL CN2)
- La sicurezza delle macchine agricole Obblighi in capo ai fabbricanti e rivenditori (Paolo Carraio - Coordinatore SPRESAL ASL CN2)
- Un esempio di adeguamento di macchina usata La trattrice agricola (Renato Delmastro - CNR)
- La Direttiva Macchine 2006/42/CE La presunzione di conformità data dalle norme tecniche di settore (Davide Guescini - UNACONIA)
- La certificazione e la circolazione stradale Il valore aggiunto della certificazione e le regole per la circolazione stradale (Carlo Carmevali - ENAMA)
- Il punto di vista della Magistratura con riferimento ai progettisti, fabbricanti, fornitori ed installatori (Ezio D. Basco - Magistrato della Procura della Repubblica di Saluzzo)
- La parola alle Associazioni di categoria (Rappresentante associazioni costruttori e utilizzatori)

30° EDIZIONE DELLA FIERA NAZIONALE DELLA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA DI SAVIGLIANO - EDIZIONE 2011

18 marzo 2011 - ore 20.30
Savigliano - **Crusà Neira**

IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO IN AGRICOLTURA
Le macchine agricole usate - Adeguamenti previsti dal Nuovo Testo Unico - D. Lgs. n. 81/2008

- Introduzione (Autorità politiche - Amministratori)
- La prevenzione degli infortuni in agricoltura Il ruolo dello SPRESAL (Santo Alfonso - Direttore SPRESAL ASL CN2)
- Il Piano Regionale di Prevenzione in Agricoltura e Selvicoltura Le attività preventive previste per l'anno 2011 (Pierluigi Gressio - Esperto SPRESAL ASL CN2)
- Il Piano Regionale di Prevenzione in Agricoltura e Selvicoltura Il consuntivo delle attività ispettive svolte nell'anno 2010 (Paolo Carraio - Coordinatore SPRESAL ASL CN2)
- Il Titolo III del D.Lgs 81/08 e le macchine agricole L'importanza delle Norme Tecniche di settore per le macchine nuove e usate (Renato Delmastro - CNR-Ingegnere)
- La certificazione e la circolazione stradale Il valore aggiunto della certificazione e le regole per la circolazione stradale (Carlo Carmevali - ENAMA)
- Il punto di vista della Magistratura con riferimento agli utilizzatori (Ezio D. Basco - Magistrato della Procura della Repubblica di Saluzzo)
- La parola alle Associazioni di categoria (Rappresentante associazioni di categoria)

- convegno di formazione ed informazione rivolto alle officine meccaniche, dal titolo "Sicurezza in agricoltura formazione/informazione per le officine meccaniche" (Asti 31 maggio 2011);
- costituzione di Tavolo provinciale per la sicurezza in agricoltura, che ha visto la collaborazione dello SpreSAL di Asti, della Camera di Commercio, delle organizzazioni professionali agricole e di categoria e dell'Associazione Artigiani della Provincia di Asti;
- incontri serali con agricoltori, organizzati con la collaborazione delle associazioni di categoria (presso SpreSAL ASL TO5);



- incontro a Lombriasco tenutosi il 10 marzo 2014 rivolto al comparto degli allevamenti, (organizzato dall'ASL TO5);
- collaborazione di personale delle ASL al sottogruppo Nazionale Agricoltura "Formazione e Comunicazione" del Comitato tecnico interregionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro, per la produzione di opuscoli informativi di promozione della salute e sicurezza nelle attività agricole, zootecniche e forestali, su: trattore, carro desilatore, controllo del commercio di macchine nuove e usate;



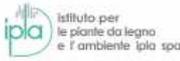
- partecipazione alla redazione della Collana regionale dedicata alle macchine agricole nuove e usate ed ai requisiti di sicurezza, dei quaderni "Agricoltura";



- collaborazione alla realizzazione del corso di formazione per consulenti aziendali agricoli (Misura 114 - PSR 2007 - 2013) tenutosi il 29 novembre 2010 (presso Assessorato Agricoltura), 1 e 2 dicembre 2010 (presso l'Azienda Agricola Sperimentale CNR - IMAMOTER di Vezzolano - Albugnano);
- collaborazione alla realizzazione e partecipazione al Seminario regionale "La sicurezza nei cantieri forestali" rivolto agli operatori del settore forestale, svoltosi il 14 giugno 2012;



**REGIONE
PIEMONTE**



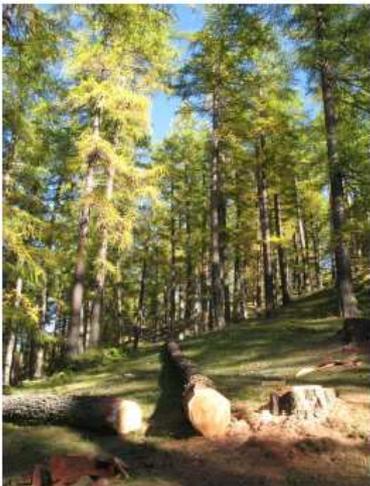
ipia Istituto per
le piante da legno
e l'ambiente ipia spa





FEASR

**SEMINARIO REGIONALE:
"LA SICUREZZA NEI CANTIERI FORESTALI"**



Giovedì 14 giugno 2012

Comune Fenestrelle (TO), località Pra Catinat

- collaborazione nella redazione della newsletter dedicata alla sicurezza in agricoltura (numero 1 – marzo 2011);



- organizzazione e partecipazione, con stand dedicato, alla Festa della Vendemmia c/o Azienda Agricola Sperimentale CNR IMAMOTER di Vezzolano – Albugnano;



Seminario informativo
Commercio macchine agricole/giardinaggio
Adeguamento alle norme di sicurezza dei mezzi usati



Edizioni:

- 25 novembre 2016 - ASL T05 - Moncalieri, Via Vittime Bologna, 20
- 2 dicembre 2016 - ASL CN2 - Alba, Via Vida, 10
- 20 gennaio 2017 - ASL AT - Asti, Via Conte Verde, 125

- convegno di formazione ed informazione rivolto alle officine meccaniche, dal titolo "Sicurezza in agricoltura formazione/informazione per le officine meccaniche" (Asti 31 maggio 2011);
- predisposizione e divulgazione sul sito regionale di "Linee di indirizzo regionali per la costruzione di edifici destinati all'allevamento bovino e suino".

23/06 '11 GIO 13:25 FAX 39 0141 394899 S. Pre. SAL USL 18 ASTI 0003


PROVINCIA DI ASTI
 Assessorato Agricoltura

Con la collaborazione di:
 Dipartimento di Prevenzione S.O.C. S.Pre.S.A.L. ASL ASTI
 Camere di Commercio
 Organizzazioni Professionali Agricole e di Categoria
 Associazioni Artigiani della Provincia di Asti

Giornata di studio sul tema:
SICUREZZA IN AGRICOLTURA
FORMAZIONE / INFORMAZIONE PER LE OFFICINE MECCANICHE
Martedì 31 Maggio 2011
 SALA CONFERENZE - ASSESSORATO AGRICOLTURA - PIAZZA SAN MARTINO 11 - ASTI

PROGRAMMA

- ORE 14,00 *Registrazione partecipanti*
- ORE 14,30 *Saluti e Presentazione*
Fabrizio BRUSA - Assessore all'Agricoltura
- ORE 15,00 *Piano regionale di Prevenzione in Agricoltura - Le attività di assistenza e Controllo*
Roberto ZANELLI - Direttore S.O.C. S.Pre.S.A.L. ASL AT
- ORE 15,45 *Linee guida adeguamento dei trattori agricoli e forestali ai requisiti minimi di Sicurezza per l'uso delle attrezzature di lavoro di cui all'articolo V D.Lgs. 81/2008- Buone prassi per la manutenzione trattori*
Renato DELMASTRO, C.N.R. - INAMOTER
- ORE 16,30 *Modalità di verifica delle attrezzature e criticità applicative*
Oscar SALVADORE - Tecnico della prevenzione S.Pre.S.A.L. ASL AT
- ORE 17,30 *Intervento dei Rappresentanti delle Organizzazioni Professionali Agricole e di Categoria e delle Associazioni Artigiane Provinciali*
- ORE 18,00 *Conclusioni e consegna Attestati di partecipazione*

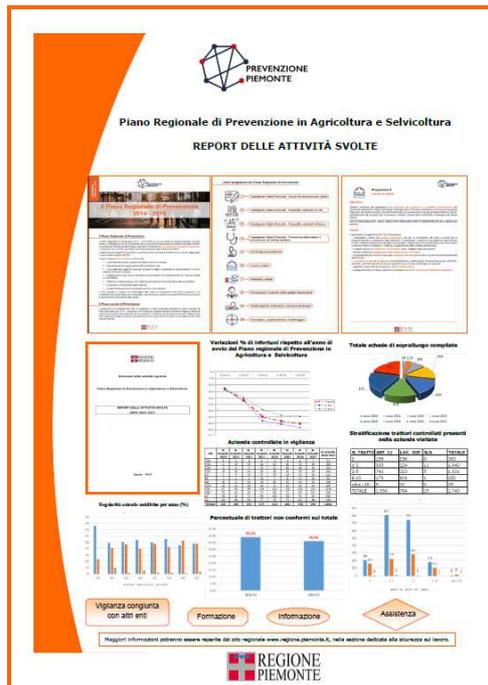

REGIONE PIEMONTE
 ASSESSORATO ALLA SANITÀ, LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA, EDILIZIA SANITARIA
 DIREZIONE SANITÀ
 SETTORE PREVENZIONE E VETERINARIA

Linee di indirizzo regionali
per la costruzione di edifici destinati
all'allevamento bovino e suino

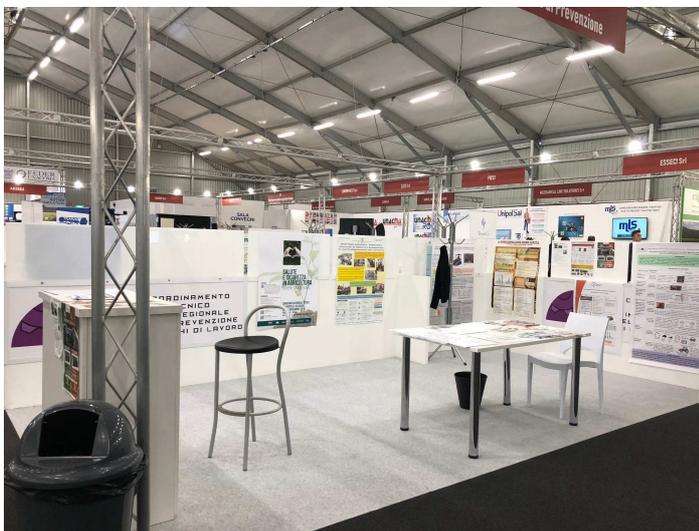
Dicembre 2016

- partecipazione del gruppo dei "Referenti tecnici per la sicurezza in selvicoltura" ad incontri formativi rivolti alle ditte forestali, organizzati dal Settore regionale Foreste. Gli incontri prevedevano momenti in aula (presentazioni e dibattiti con le ditte) e visite a cantieri forestali (Villar Focchiardo (TO) - 31 maggio 2018; Varallo (VC) - 4 luglio 2018; Brossasco (CN) - 29 novembre 2018).

- predisposizione di un poster illustrativo delle attività svolte nel Piano Regionale in Agricoltura e Selvicoltura



- Partecipazione allo stand del Coordinamento Tecnico delle Regioni presso l'EIMA 2018 a Bologna nel mese di novembre



- Partecipazione e presentazione del Poster al Convegno Nazionale Salute e Sicurezza in Agricoltura un bene da coltivare nei giorni 22 e 23 novembre 2018



**SALUTE
E SICUREZZA
IN AGRICOLTURA**
UN BENE DA COLTIVARE

**CONVEGNO NAZIONALE GTISSL
SAN MICHELE ALL'ADIGE
22 e 23 NOVEMBRE 2018**
FONDAZIONE E. MACH
VIA E. MACH, 1 - SAN MICHELE ALL'ADIGE (TN)

 *Ministero della Salute*
Ministero del Lavoro
Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Rurali

mipaft
Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Rurali

 **INAIL**
Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura degli Infortuni e delle Malattie Professionali

 **DIREZIONE REGIONALE DEL LAVORO**

 **Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari**
Provincia Autonoma di Trento

 **UNIVERSITÀ DEL TRENTO**

3. CONCLUSIONI

Gli anni di attività del Piano Regionale di Prevenzione in Agricoltura e Selvicoltura hanno visto il conseguimento di importanti risultati, sia per quanto riguarda i danni alla salute (riduzione di circa il 49% degli infortuni totali e di circa il 47% di quelli gravi nel periodo 2010-17, a fronte di una riduzione degli occupati di circa il 18% nel medesimo periodo), sia per l'aumentata sensibilità del mondo agricolo alle tematiche della sicurezza sul lavoro, in primis nell'utilizzo delle macchine agricole, ancora oggi le più frequentemente coinvolte negli infortuni gravi e in quelli mortali.

A questi risultati hanno contribuito molti attori istituzionali, in particolare gli Assessorati Regionali più coinvolti (Sanità, Agricoltura, Opere Pubbliche - settore Foreste), la Direzione Regionale INAIL, l'Istituto per le Macchine Agricole e Movimento Terra del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e le associazioni di categoria che hanno svolto un ruolo fondamentale in questi anni nel veicolare informazioni e fornire assistenza alle imprese agricole per aumentare i livelli di sicurezza.

Ancora più importante è stato il ruolo svolto dagli operatori degli SPreSAL che hanno sostenuto le azioni del piano sia con le attività di controllo, sia con momenti di incontro con le imprese ed i lavoratori, partecipando a corsi di formazione e contribuendo alla redazione di pubblicazioni tematiche. Hanno inoltre contribuito alle attività del Gruppo nazionale Agricoltura del Coordinamento tecnico delle Regioni, partecipando attivamente ai lavori e alla produzione dei documenti elaborati dai sottogruppi tematici (formazione, sorveglianza sanitaria, semplificazione).

Le attività dei prossimi anni dovranno mirare, oltre che al consolidamento delle azioni rivolte alla prevenzione degli infortuni, alla integrazione con gli altri servizi del Dipartimento di Prevenzione in particolare con i Servizi veterinari per la diffusione delle buone pratiche nell'allevamento bovino e suino e con i Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione per il controllo dell'utilizzo dei fitofarmaci e per lo sviluppo delle azioni previste dal Piano d'Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Inoltre è in previsione, in raccordo con il livello nazionale, lo sviluppo di approfondimenti relativi ai rischi presenti nelle filiere più rappresentative come quella vitivinicola.

Rimangono infine alcuni ambiti non ancora sufficientemente sviluppati come quello della effettuazione della sorveglianza sanitaria (i livelli di copertura sono ancora insoddisfacenti) e quello del contrasto alle malattie professionali (il loro trend è in aumento, come si evince da quanto riportato nella sezione relativa all'inquadramento epidemiologico), che dovranno impegnare tutti gli attori della prevenzione e le parti sociali nell'individuare e adottare adeguate misure tecniche ed organizzative.